UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Laboratorio Buone Pratiche di Integrazione Dei/con I Cittadini Migranti: Un' Analisi Presso le Istituzioni Scolastiche, Sanitarie e Socio-assistenziali a Milano

2122-2-F5106P022

Area di apprendimento

3) Area dell’apprendimento esperienziale

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione

- Il laboratorio ha l'obiettivo di avvicinare studenti e studentesse alle metodologie della ricerca con particolare riferimento a quella “situata” e alle competenze professionali necessarie per l'intervento psicosociali nelle istituzioni e nei contesti che promuovono l'inclusione e la coesione sociale.
- Prevede l’acquisizione di contenuti, strumenti e modalità di intervento che, nel quadro di riferimento teorico della psicologia sociale e delle organizzazioni, siano realmente “sintoniche” con persone e contesti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- il laboratorio si propone di analizzare le buone pratiche di integrazione nei servizi cittadini pubblici e privati (scolastici, sanitari, socio assistenziali, ecc.), ricostruendo i processi culturali e organizzativi che hanno condotto alla definizione e implementazione di tali pratiche e definendo i percorsi di una loro possibile trasferibilità in contesti analoghi.

Contenuti sintetici

l laboratorio ha una durata complessiva di 32 ore (con frequenza obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste) ed è strutturato in diverse attività:

• definizione del "problema"

• esercitazioni

• testimonianze

• esperienze sul campo.

Programma esteso

Il tema dell'integrazione dei cittadini immigrati verrà quindi proposto in quanto possibile ambito di ricerca situata e di intervento psicosociale. In relazione a tali obiettivi, i contenuti didattici del laboratorio sono articolati in quattro aree di riflessione e di indagine:

- la prima è relativa alla rappresentazione del tema dell'integrazione multiculturale - e dei problemi/esigenze ad esso connessi - da parte degli operatori e dei fruitori dei servizi che sono coinvolti nel Laboratorio, anche in relazione al contesto culturale e sociale più ampio (mass-media, opinione pubblica più generale, altri servizi);
- la seconda riguarda l'analisi e la valutazione dell'efficacia dei dispositivi e delle pratiche attuate nei contesti di vita quotidiana e nei servizi a per favorire i processi di integrazione;
- la terza concerne la ricostruzione dei percorsi che hanno condotto alla definizione di tali dispositivi e pratiche
- la quarta, infine, è relativa alla definizione dei criteri e dei processi per una possibile esportabilità delle pratiche e dei dispositivi positivi in contesti altri

Prerequisiti

Nessuno in particolare. Una buona conoscenza dei fondamenti della psicologia sociale (insegnamenti obbligatori) consente una fruizione più consapevole dei contenuti del corso.

Metodi didattici

- lezioni in aula;
- incontri con testimoni privilegiati;
- presentazioni di case-studies e ricerche;
- visite guidate in contesti pertinenti;
- ricerche sul campo

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del percorso gli studenti svolgeranno sul campo e presenteranno in aula un'attività di gruppo di osservazione etnografica volta ad analizzare le pratiche di integrazione "situate" in contesti reali.

Testi di riferimento

L'elefante invisibile. Alla scoperta delle differenze culturali. 2004 di G. Mantovani

Sicurezza. Coesione sociale e immigrazione. Prospettive teoriche e analisi di un caso. 2011 di D. Giovannini (a cura di), L. Vezzali (a cura di)